



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

CD CESENA 4

FOEE020009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD CESENA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10941/1.1** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 139*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



## Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 50** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 53** Attività previste in relazione al PNSD
- 56** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 68** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 69** Aspetti generali
- 71** Modello organizzativo

- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 80** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal IV Circolo di Cesena, evidenzia il senso di responsabilità delle scelte educative, didattiche e progettuali assunte dalle nostre Scuole nel principio vigente di autonomia.

Il IV Circolo di Cesena comprende quattro Plessi di Scuola dell'Infanzia e sei Plessi di Scuola Primaria; la Direzione Didattica ha sede presso la Scuola Primaria "Fiorita", dove si trovano la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria.

Si estende in un territorio multiforme per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, culturali e sociali, e copre una vasta area territoriale che comprende sia parte della città di Cesena sia alcune frazioni limitrofe. La maggior parte dei plessi appartiene a località del Comune di Cesena, ad esclusione della sede scolastica di Montiano, ubicata nell'omonimo Comune.

La maggior parte degli alunni sono residenti nel territorio del Circolo mentre alcuni vivono nelle zone limitrofe e usufruiscono dei mezzi di trasporto comunali. L'ubicazione dei Plessi determina un bacino d'utenza degli alunni diversificato: zone residenziali, zone rurali, realtà di prima collina.





Nel complesso si possono individuare due diversi contesti che ne rappresentano lo sfondo antropologico e socio- culturale:

- nuclei familiari di livello socio-economico medio, il cui livello culturale è spesso buono. Scarsa la presenza di famiglie indigenti o vicine alla soglia di povertà;
- famiglie che provengono da diversi paesi extracomunitari. La rilevanza di questo fenomeno ha fatto sì che la scuola abbia predisposto, nel tempo, un'offerta formativa sempre più orientata ai bisogni degli alunni di madrelingua non italiana.

I Plessi scolastici sono decorosi ed accoglienti e rispettano le norme di sicurezza previste.

La Scuola continua nella sua progressiva implementazione tecnologica così nel rinnovo dei propri ambienti di apprendimento, grazie alla partecipazione assidua e costante ai bandi europei (PON) , ai bandi ministeriali e ai fondi dedicati del PNRR.

Nel PNRR si inserisce un programma di innovazione didattica "Piano Scuola 4.0" finalizzato a trasformare classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, e creare le basi per le professioni digitali del futuro, in spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione degli alunni.

L'Istituzione Scolastica ha predisposto il "Piano di Formazione" attingendo a risorse del proprio Ambito Territoriale e del PNSD (all'interno del PNRR).

Si è fortemente orientati a promuovere la formazione di individui pronti ad inserirsi in modo costruttivo e critico nella nostra complessa società multiculturale e multietnica per favorire lo sviluppo armonico di ciascuno.

A tale scopo sono stati individuati come prioritari i seguenti bisogni formativi:

- integrazione e benessere: attuare specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo con alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione di un possibile disagio;
- alfabetizzazione: assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi, la cui padronanza concorrerà alla loro formazione quali soggetti autonomi ed indipendenti, aperti alla dimensione europea;
- digitalizzazione: creazione di nuovi ambienti e stimolanti modalità di insegnamento-apprendimento;



- creatività: avviare l'alunno alla padronanza di una pluralità di codici espressivi e comunicativi e promuoverne il potere produttivo nell'ambito delle conoscenze acquisite;
- intercultura: favorire la conoscenza e il rispetto dei differenti modelli culturali e comportamentali proposti nel contesto in cui gli alunni sono inseriti.

### Rapporti con le famiglie

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione e valutazione del nostro Progetto Formativo totalmente incentrato sui bisogni degli alunni.

L'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di confronto; sono previste periodiche assemblee con i genitori, concordate collegialmente:

- a inizio anno scolastico: l'accoglienza (è una prima presentazione di cosa concretamente offre la scuola, i meccanismi di funzionamento, gli inserimenti, il Patto Formativo...ecc);
- a inizio ottobre: si fa un primo bilancio di inizio Anno Scolastico, si eleggono i rappresentanti di sezione o di classe e si coinvolgono, fin dall'inizio, le famiglie nella Progettazione Annuale, valutando insieme le varie opzioni di arricchimento dell'Offerta Formativa;
- a fine novembre (per la scuola dell'Infanzia): si illustra il Progetto Annuale e le scelte educativo-didattiche effettuate;
- a fine aprile (per la scuola dell'Infanzia): si raccontano le esperienze di crescita e apprendimento dei bambini e si confermano le scelte di progettazione dell'ultima parte dell'Anno Scolastico.

Sono previsti, altresì, colloqui individuali per uno scambio di informazioni sui bambini, la verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e delle competenze maturate.

Questi colloqui sono solitamente fissati:

- a fine gennaio alla Scuola dell'Infanzia (fine maggio solo per i bambini di 5 anni);
- a dicembre e ad aprile alla Scuola Primaria;

Gli insegnanti, inoltre, si rendono disponibili ad effettuare ulteriori incontri di sezione/classe o colloqui individuali qualora se ne ravvisi la necessità.



## Rapporti con il territorio

Il tentativo di costruire il senso di comunità e di garantire un ambiente di apprendimento a misura di bambino è l'intento principale delle nostre Scuole: creare una "rete" che sappia coinvolgere insegnanti e famiglie, comunichi positivamente con il territorio e inviti gli alunni a coglierne ogni suo aspetto.

Il lavoro di rete, in alleanza con il territorio e la comunità educante, è fondamentale per lavorare verso una scuola più aperta e inclusiva.

A tal fine, la comunità locale viene considerata come una risorsa per l'apprendimento e ogni Plesso, sia di Scuola Primaria che dell'Infanzia, in base alla propria Progettualità Annuale, seleziona e sceglie di avvalersi di iniziative proposte dal territorio attivando processi di ampliamento dell'Offerta Formativa secondo un filo conduttore comune a tutti i Plessi:

- uscite didattiche a piedi nel quartiere;
- uscite nel territorio con mezzi pubblici, comunali e privati;
- ben-essere a scuola;
- educazione ambientale;
- promozione alla lettura;
- arte, musica, danza, teatro;
- inclusione;
- continuità.

Pertanto saranno valutati e scelti percorsi provenienti da vari interlocutori, come: Associazioni, Quartieri, Comune di Cesena-Montiano, servizio Auser e Agenzie Educative presenti nel territorio (A.U.S.L. territoriale, A.V.I.S., Sportello d'Ascolto, Unicef, Conservatorio musicale Maderna, Hera, Biblioteca Malatestiana, Vigili del Fuoco, Guardie Ecologiche Volontarie, Polizia Municipale, Teatro Ragazzi, Aziende Agricole, Associazioni Sportive).

La scuola si impegna a sensibilizzare famiglie, Enti e Associazioni alla costruzione di un progetto organizzato, pedagogico e didattico, legato alle specifiche opportunità territoriali.



### Reti di scuole

La Rete di Scuole è un particolare Istituto Giuridico a cui possono ricorrere le Istituzioni Scolastiche nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. 275/99) al fine di ampliare la loro Offerta Formativa.

Il IV Circolo aderisce alla "Rete Scuole Green" promuovendo principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente e alla "Rete Ambito 8" con un Piano di Formazione che coinvolge Istituti di Cesena e comprensorio creando rapporti con la comunità di appartenenza e in particolare con le altre scuole del territorio.

Il Piano Triennale di formazione dei docenti è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Le Azioni e i Percorsi di Formazione che la Scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	6
	Informatica	6
<b>Biblioteche</b>	Classica	6
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	63
	Lim e Smart Tv presenti nelle classi	43



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **MISSION**

**Il IV Circolo di Cesena vuole essere luogo di cultura che promuove la formazione dei propri alunni secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguendo obiettivi di uguaglianza, inclusione e partecipazione consapevole alla vita sociale.**

Si mette al centro "il bambino" nella:

- CURA e riconoscimento dei BI-SOGNI di crescita;
- CURA delle esperienze di incontro con gli alfabeti della cultura;
- CURA verso il rispetto delle regole del vivere in comunità.

Gli obiettivi di ogni azione promossa dal nostro Circolo, anche attraverso apposite commissioni di lavoro, sono finalizzati a definire:

- criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline;
- integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- integrazione del Piano di Miglioramento-RAV 2022-2025;
- criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
- criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni;
- criteri per promuovere la cultura della digitalizzazione ;



- criteri e modalità per l'applicazione delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;
- criteri per costruire una alleanza sempre più significativa con le rispettive realtà territoriali di riferimento;
- criteri per l'elaborazione di una didattica dalle molteplici proposte:

DIDATTICA : - CONCRETA

- CREATIVA

- DIGITALE

- INTERDISCIPLINARE

- LABORATORIALE

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale del "progettare per competenze", intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni ed atteggiamenti che consentano al soggetto di agire nella società con autonomia e responsabilità.

## **VISION**

La Scuola è l'Istituzione ufficialmente deputata all'istruzione, all'educazione e formazione di nuove generazioni che sappiano pensare in modo multidimensionale, considerando le conseguenze di ogni loro scelta in termini economici, sociali, culturali, scientifici e tecnologici.

Nella nostra Vision, la Scuola, consapevole della grandezza e della responsabilità di un simile compito, sa di non poterlo svolgere in una sorta di aureo isolamento ma sente la necessità e l'urgenza di relazionarsi positivamente con l'altra fondamentale istituzione con responsabilità educative – la Famiglia – e con le altre realtà formative presenti ed attive nel nostro territorio.

La Scuola è un'organizzazione complessa, questo vale a maggior ragione per il nostro IV Circolo che comprende 10 plessi e accompagna i bambini dai 3 agli 11 anni in un percorso di crescita umana e culturale.



Fondamentale, per la costruzione di un percorso di vita coerente all'interno di una comunità educante fondata sulla collaborazione, è lo scambio di esperienze professionali e la reciprocità dei rapporti.

## ***FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO***

### **\* La progettualità**

per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di percorsi rispondenti a necessità specifiche e ad apprendimenti significativi e duraturi:

- sapere (conoscenze)
- saper fare (abilità e competenze)
- saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti)
- saper divenire (capacità di scelta)

### **\* La collegialità**

per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni

### **\* La responsabilità e la partecipazione**

per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza

### **\* La flessibilità**

per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i particolari bisogni di ogni realtà

### **\* L'impegno ottimale delle risorse**

### **\* La valutazione**

per adeguare l'intervento didattico alle necessità e non per esprimere giudizi nei confronti degli alunni

### **\* La collaborazione con le famiglie e con il territorio**

Enti Locali e Associazioni

**\* La disponibilità alla sperimentazione, all'innovazione, all'aggiornamento.**



## ***PRIORITA' E TRAGUARDI***

L'Atto di indirizzo, emanato dal Dirigente Scolastico (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99 come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015) indica le prospettive di impegno e di investimento che la Scuola intende privilegiare; mira a costruire obiettivi comuni e condivisi a cui destinare energie e risorse in una proficua sinergia con utenti e territorio.

Queste le Aree di Intervento verso cui il IV Circolo fonda la propria azione educativa e didattica:

1. Sviluppo del Curricolo Verticale, al fine di costruire un percorso formativo coeso e coerente per lo sviluppo delle competenze-chiave;
2. "Inclusione scolastica" , intesa come necessità di rispettare i diritti di ognuno e di offrire tutte le possibilità di sviluppare con successo il progetto di vita degli alunni, nel segno dell'uguaglianza e delle pari opportunità definendo percorsi individualizzati e personalizzati rivolti agli alunni in difficoltà (BES, DSA...) e agli alunni stranieri con necessità di alfabetizzazione.
3. "Innovazione digitale e didattica laboratoriale" , per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, tramite il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della Istituzione Scolastica, nonchè tramite la formazione dei docenti (Piano 4.0-PNRR).
4. "Orientamento e continuità", per la costruzione di un percorso di vita coerente all'interno di una comunità educante costruita sulla collaborazione, lo scambio di esperienze professionali, la reciprocità dei rapporti;
5. "Autovalutazione d'Istituto e Rendicontazione", le priorità strategiche individuate nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel relativo Piano di Miglioramento (PDM) sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed orientano costruttivamente il piano di azione del nostro Circolo.
6. "Ampliamento dell'Offerta Formativa" , mediante proposte progettuali al passo con l'affermazione dei paradigmi della Autonomia Scolastica, dello sviluppo delle competenze chiave, dell'inclusione sociale, del merito e della valorizzazione delle eccellenze, del recupero delle carenze formative, dell'innovazione tecnologica (partecipazione ai progetti europei, certificazione linguistica, creazione di ambienti innovativi).



7. "Valorizzazione del personale docente e ata e impegno per la qualità dell'insegnamento" , tramite programmazione di attività di formazione finalizzate al miglioramento della propria professionalità e delle proprie competenze, nell'ottica del miglioramento dell'attività dei docenti e dei servizi.

8. "Rapporti con il territorio e collaborazione Scuola-Famiglia" , la Scuola si pone al centro dell'interazione con il territorio al fine di integrare le opportunità formative ed educative rivolte all'infanzia e alle famiglie in modo da costruire una istituzione realmente interessata al bacino di utenza e alla crescita del territorio stesso con la costituzione di Patti Territoriali e costituzioni di Reti (adesione alle Scuole Green e alla Rete Ambito 8).

9. "Prevenire e contrastare forme di Bullismo e Cyberbullismo", prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

10. "Formazione per la tutela della salute, sicurezza e privacy nei luoghi di lavoro" , mediante l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs n.81/2008 e secondo il Regolamento GDPR (n. 2016/679) e recepito con il D.Lgs. 101/2018.

11. "Sviluppo della comunicazione pubblica" , attraverso un insieme di attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto (sito web, registro elettronico Spaggiari) e anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di **progettazione strategica** in cui si esplicita il percorso di **miglioramento** e di **qualità** che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV (Rapporto di Auto Valutazione) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Il PDM del IV Circolo riconosce le seguenti aree di processo con specifici obiettivi di processo:

### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

- Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.



- Definire in sede di programmazione d'Istituto unità di apprendimento trasversali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva.
- Promuovere attività curricolari ed extracurricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile.

#### INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

- Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.

#### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.
- Attività educativo-didattiche con alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado per il Progetto continuità.

#### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Implementazione del curriculum verticale d'Istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati.
- Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica.

#### ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.
- Presentazione del PTOF alle famiglie ad inizio A.S. per tutte le classi e sezioni; coinvolgerle nella definizione del Patto di Corresponsabilità.



#### SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Organizzare il piano di formazione/aggiornamento tenendo conto delle necessità formative dei docenti, quale leva strategica per il miglioramento delle azioni previste nelle diverse aree.
- Formazione "mirata" sulla progettazione per competenze e sugli specifici strumenti per rilevarne il raggiungimento.

#### INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità Educativa.
- Partecipare in modo attivo a Reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni Scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.



### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

ESITI	PRIORITÀ	AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ANNI	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	-Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.	3	Realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze trasversali che attraverso i sistemi di monitoraggio sono state rilevate come necessitanti di interventi didattico-educativi in chiave rafforzativa ed implementativa del 2%
			-Definire in sede di programmazione d'Istituto unità di apprendimento trasversali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva.	3	
			-Promuovere attività curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile	1	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Varianza tra le classi seconde in lingua italiana e in matematica.	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	-Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.	1	Migliorare del 2% i risultati ottenuti nella varianza tra le classi seconde in lingua italiana e in matematica.
		CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	-Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.	1	
			-Attività educativo-didattiche con alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado per il Progetto Continuità.	1	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	-Implementazione del curricolo verticale d'Istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati. -Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica (intermedie e finali; solo finali per la classe prima e iniziali, intermedie e finali per le altre classi e monitoraggio dei risultati).	2	Incremento le azioni del 2% per la valutazione delle competenze degli alunni attraverso l'osservazione sistematica con relativa registrazione su griglie predisposte.
		ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	-Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.	1	
			-Presentazione del PTOF alle famiglie ad inizio a.s. per tutte le classi e sezioni; coinvolgerle nella definizione del Patto di corresponsabilità	1	
		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	-Organizzare il piano di formazione/aggiornamento tenendo conto delle necessità formative dei docenti, quale leva strategica per il miglioramento delle azioni previste nelle diverse aree. -Formazione "mirata" sulla progettazione per competenze e sugli specifici strumenti per rilevarne il raggiungimento.	3	
		INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	-Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità educativa. -Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa	2	
				1	
				3	



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

#### Traguardo

Realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze trasversali che attraverso i sistemi di monitoraggio sono state rilevate come necessitanti di interventi didattico-educativi in chiave rafforzativa ed implementativa per ridurre la varianza tra le classi parallele per avvicinarsi al dato medio Italia (entro il 2% dal dato medio Italia)

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Varianza tra le classi seconde in lingua italiana e in matematica.

#### Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nella varianza tra le classi seconde in lingua italiana e in matematica per avvicinarsi al dato medio "Italia" (entro il 2% dal dato medio Italia).

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione



socio-culturale di tutti e di ciascuno.

## Traguardo

Incremento del 5% le azioni per la valutazione delle competenze degli alunni attraverso l'osservazione sistematica con relativa registrazione su griglie predisposte.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Certificazione Cambridge

---

Grazie alla collaborazione della Direzione Didattica Quarto Circolo con la British School Lugo -Faenza i docenti delle classi quinte lavorano, durante le ore curricolari, per la preparazione della certificazione PRE-A1 della lingua inglese YLE STARTERS.

Durante le lezioni ogni insegnante di classe quinta mira al potenziamento e al consolidamento del livello linguistico PRE-A1 degli studenti grazie ad esercizi di Speaking, Writing, Reading and Listening.

La sessione d' esame dei ragazzi si svolgerà a fine Anno Scolastico seguendo il protocollo esame CAMBRIDGE.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

##### Traguardo

Realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze trasversali che attraverso i sistemi di monitoraggio sono state rilevate come necessitanti di interventi didattico-educativi in chiave rafforzativa ed implementativa per ridurre la varianza tra le classi parallele per avvicinarsi al dato medio Italia(entro il 2% dal dato medio Italia

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1) Implementazione del curricolo verticale d'istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati 2) Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica (intermedie e finali; solo finali per la classe prima e iniziali, intermedie e finali per le altre classi)e monitoraggio dei risultati.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa

---

## ● **Percorso n° 2: Accoglienza alunni stranieri**

---

Si intende agevolare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e attuare una piena accoglienza e inclusione dei bambini provenienti da altri paesi. Lo si considera un percorso aperto che potrà essere integrato e rivisto in base alle esperienze, alle riflessioni sulle esperienze e sul contesto di riferimento.

La Commissione Intercultura ha elaborato il seguente protocollo con la finalità di trovare modalità comuni all'interno dei plessi del IV Circolo per l'accoglienza, l'ascolto la comunicazione e la facilitazione nel processo d'inserimento e inclusione degli alunni stranieri nella nuova realtà scolastica.

Oltre agli aspetti amministrativi legati all'iscrizione degli alunni, la Commissione di Accoglienza raccoglie anche una serie d'informazioni sull'alunno che consentono di adottare decisioni



adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovranno essere attivati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

### **Traguardo**

Incremento del 5% le azioni per la valutazione delle competenze degli alunni attraverso l'osservazione sistematica con relativa registrazione su griglie predisposte.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.

---



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità educativa.

---

### ● **Percorso n° 3: Documento E-policy**

---

Attraverso l'E-Policy il IV Circolo di Cesena si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L'E-Policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative ed educative con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

Il IV Circolo di Cesena ha ottenuto la qualifica di "Scuola Virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per essersi dotata di tale documento "E-Policy".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.



## Traguardo

Incremento del 5% le azioni per la valutazione delle competenze degli alunni attraverso l'osservazione sistematica con relativa registrazione su griglie predisposte.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il IV Circolo di Cesena, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, pianifica azioni di innovazione per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati (Registro Elettronico Spaggiari, Piattaforma Weschool);
- di formazione dei docenti, del personale tecnico e amministrativo per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità per continuare a innovare la scuola, adeguando non solo gli spazi e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Traguardi di innovazione di cui si fa portavoce il PNRR-Piano Scuola 4.0- che sollecita una trasformazione digitale della scuola italiana.

All'interno del Piano di Innovazione IV Circolo Didattico di Cesena vi è il Progetto di Promozione alla Lettura, per il quale ha aderito al Progetto triennale "ReadER", proposto dalla Regione Emilia Romagna a tutte le scuole del territorio, per estendere ad esse i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche della regione. Il Progetto, organizzato tramite la piattaforma digitale MLOL Scuola, consente, a tutti gli alunni ed insegnanti delle scuole del Circolo che si sono iscritti, di accedere e prendere in prestito materiale digitale appositamente selezionato presente in piattaforma.

La referente di Circolo di lingua inglese inoltre coordinerà tutti i docenti L2 di classe quinta per condividere la progettazione di uno specifico percorso che offra a tutti gli studenti in uscita



L'opportunità di consolidare il proprio livello di lingua inglese ed eventualmente svolgere l'esame di certificazione linguistica Cambridge (Certificazione Cambridge English Starters).

Il IV Circolo di Cesena è in stretta connessione con il proprio territorio di appartenenza e si allea ad esso partecipando a progetti legati all'educazione ambientale e alla sostenibilità (figura del Mobility Manager...).

Altrettanto forte è la progettazione legata al tema dell'inclusione (Protocollo di Accoglienza ed Integrazione alunni stranieri, Screening DSA) e della continuità (Progetto Continuità) che vede specifiche commissioni calate attivamente nella rete territoriale di appartenenza e che abbracciano le iniziative da essa proposte.

Si rammenta che la legge 30 dicembre 2021 n. 234, ha introdotto nella scuola Primaria "l'insegnamento dell'educazione motoria" da parte di docenti specialisti, contitolari della classe, a decorrere dall' A.S. 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'A.S. 2023/2024 per la classe quarta, precisando che tale insegnamento viene impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal D.P.R. n 89/2009.

## Arete di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto educativo "**Casa dei Bambini**" , Scuola dell'Infanzia di Montenovo, è nato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Montiano ed ha preso forma grazie alla coesistenza di più fattori:

- costruzione e ultimazione della scuola dell'infanzia di Montenovo secondo dei canoni di edilizia scolastica attenti alla pedagogia e didattica dell'infanzia;



- luogo geografico in cui è ubicata la scuola;
- l'idea di dare una impostazione pedagogica alla scuola con un metodo, quello Montessoriano, che posa le sue radici nella scientificità della sua filosofia.

Questi ingredienti hanno permesso non solo di far dialogare in maniera sinergica le varie agenzie del territorio ma di coinvolgere l'associazione Ammapp (Associazione Montessori Maria Antonietta Paolini di Perugia) che ha seguito l'aspetto formativo delle insegnanti.

Inoltre una formatrice, nonché coordinatrice pedagogica di alcune scuole montessoriane umbre, ha supportato, grazie alle proprie competenze, l'allestimento degli ambienti partecipando attivamente ai tavoli di confronto con le varie istituzioni: Scuola, Amministrazione Comunale (Ufficio Tecnico), e con l'azienda specializzata "Spazio Arredo" con Sede a Bibbiena (AR) individuata dal Comune per l'allestimento degli arredi interni, in modo che gli stessi siano conformi ai canoni della didattica e filosofia montessoriana.

Quando in un Comune si istituisce una Scuola dell'Infanzia ad indirizzo Montessoriano l'offerta formativa pubblica si arricchisce in modo significativo.

La "Casa dei bambini" si propone come una casa nella scuola, un ambiente di vita, un contesto di lavoro e di libertà.

Il presupposto indispensabile per realizzare una didattica autenticamente montessoriana è quello di avere la massima fiducia:

- Nell'interesse spontaneo del bambino
- Nel suo impulso ad agire e conoscere

Per realizzare questo sono necessari 3 elementi fondamentali:

- l'ambiente educativo
- il materiale di sviluppo
- la maestra

Nel Metodo Montessori l'insegnante rappresenta il "trait d'union" tra il bambino e l'ambiente "maestro".



Per questo egli: □

- prepara, cura e tiene in perfetto ordine l'ambiente; □
- prepara le attività per il lavoro auto-educativo del bambino; □
- "inizia" il singolo bambino all'utilizzo dei materiali di sviluppo; □
- rispetta le sue libere scelte all'interno del contesto organizzato; □
- rispetta tempi e ritmi di apprendimento individuale del singolo bambino; □
- osserva attentamente i bambini e le loro interazioni con gli altri e con l'ambiente; □
- limita l'intervento diretto al necessario e all'essenziale.

Gli ambienti di apprendimento sono accuratamente organizzati così da stimolare il bambino a compiere esperienze sia sul piano sensoriale che su quello cognitivo.

"L'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze "

M. Montessori

Allegato:

Progetto Montessori 4 Circolo.pdf

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

**"Screening per l'individuazione precoce dei disturbi DSA"**

Destinatari: alunni di classe 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> Scuola Primaria

Finalità: individuazione precoce dei disturbi DSA. Potenziamento integrato nella programmazione didattica (riconoscimento precoce/pianificazione/risoluzione di problemi) in un'ottica di *personalizzazione*.



Metodologie utilizzate: Screening periodico, secondo il cronoprogramma regionale, con il **progetto PROFFILO + CIFRA**.

**CIFRA**: una check list di quesiti che si pone l'obiettivo di individuare la presenza di indicatori precoci delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura.

**PROFFILO** (serious game): videogioco con finalità didattico-educative.

Rapporti con altre istituzioni: la scuola somministrerà le prove e i risultati saranno processati dal CTS di Forlì-Cesena in collaborazione con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna (SPEV).

Allegato:

Screenind DSA.pdf

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### Progetto Continuità

Il lavoro della continuità nasce dall'esigenza di creare:

Unità, intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione

Linearità, come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze

Organicità, come coerenza progettuale e metodologica.

La "**Cordata**" (il nome è stato suggerito dal Prof. Andrea Canevaro che ha paragonato un gruppo di lavoro ad una cordata in arrampicata) è un gruppo nato su spontaneo desiderio dei Referenti Continuità delle diverse Scuole del territorio, per incontrarsi, confrontarsi e



condividere esperienze sui temi di continuità. Il gruppo mette al centro la continuità educativa del segmento di alunni nella fascia di età da 0 a 14 anni, attraverso un percorso di confronto, di ricerca-progettazione e di orientamento.

I docenti si confrontano, condividono esperienze e progetti, discutono sulle attività: griglie, libri di passaggio e attività di accoglienza. Questo tipo di confronto permette di organizzare le attività di continuità tra i vari ordini di scuola, in modo di trovare degli “ancoraggi-comuni”.

### **Allegato:**

Progetto continuità 2022-2023.pdf



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura ed inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

La scuola ha l'occasione di poter svolgere quel ruolo educativo strategico per la crescita del paese, vi è la necessità e l'interesse di fornire anche ai docenti le competenze adeguate per poter utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Il PNRR costituisce un'opportunità unica per la crescita del nostro paese e per un rilancio a favore delle generazioni future; richiede che l'intera comunità scolastica riveda e ridefinisca il suo modo di agire (didattica, gestione degli spazi e dei tempi, interazione educativa, organizzazione, valutazione...) giungendo ad un cambiamento complessivo e stabile nel tempo.

Il IV Circolo di Cesena si affianca alla transizione digitale della scuola italiana, trasformando aule scolastiche dei propri plessi, dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali.

"Ogni aula innovativa diventa un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative".

Uno dei punti di forza delle tecnologie digitali nell'educazione è il loro potenziale nel favorire strategie didattiche centrate su chi apprende, amplificando le opportunità degli studenti di appropriarsi del proprio percorso di apprendimento e di esserne protagonisti attivi.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### **Metodologie**

Flipped Classroom  
Cooperative Learning  
Role Playing  
Brain Storming  
Debate  
Technology Enhanced  
Active Learning (TEAL)

**Metodologie**  
Azione didattica  
programmata al fine di  
sviluppare un processo di  
apprendimento



Tinkering  
Problem solving  
Public speaking  
Robotica educativa  
Project work  
Project Based Learning (PBL)

Le tecnologie digitali favoriscono una didattica personalizzata, che propone al singolo studente attività adatte al proprio livello di competenza, ai propri interessi ed esigenze d'apprendimento.

Si mira a determinare un incremento dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

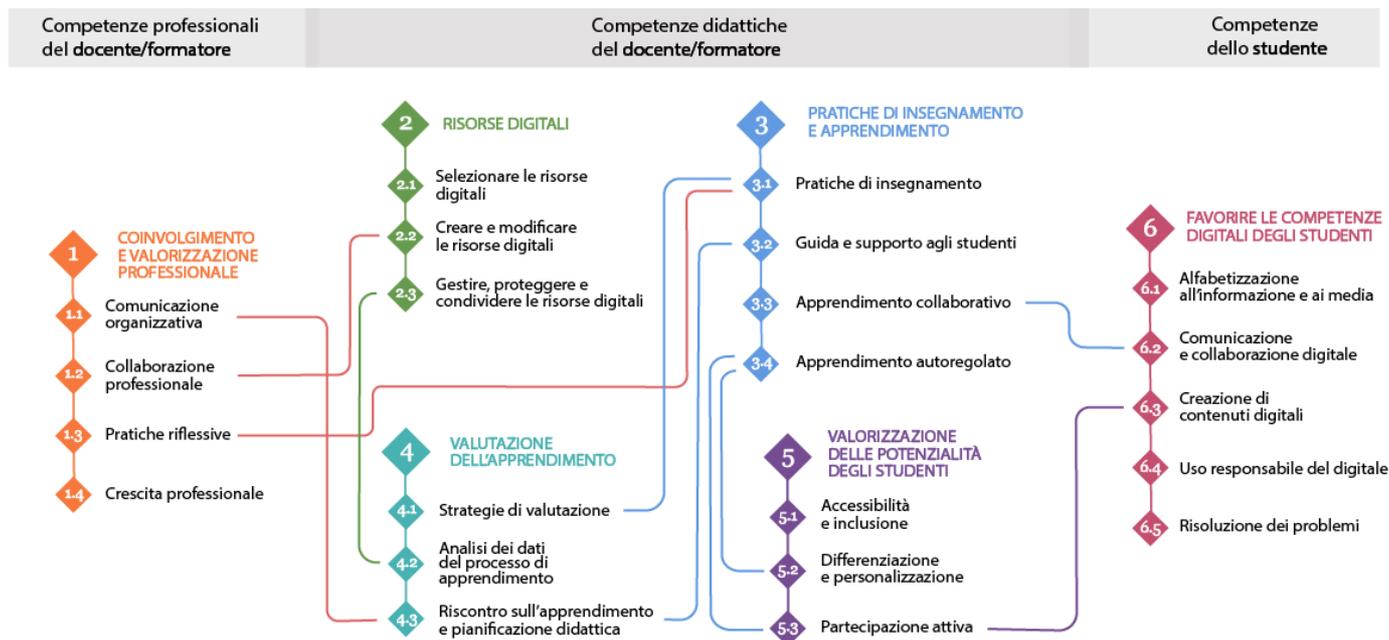
Progettare gli interventi per promuovere successo formativo e realizzare la Scuola 4.0 con una forte e significativa interazione con il territorio.



# LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025





## Aspetti generali

### L'OFFERTA FORMATIVA

Il IV Circolo Didattico di Cesena, quale luogo di cultura ed esperienze formative, offre ai bambini un tempo scuola, vivibile e significativo, in cui poter creare legami affettivo-relazionali duraturi e costruire il proprio bagaglio di esperienze che hanno il valore aggiunto della condivisione.

#### *Scuola dell'Infanzia*

Istituto/Plessi	Codice Scuola	Quadro Orario
Cesena 4 Ponte Pietra - GIRASOLI	FOAA020037	40 ore settimanali
Cesena 4 Calisese - COLIBRI'	FOAA020048	40 ore settimanali
Cesena 4 Bulgaria	FOAA020059	40 ore settimanali
Cesena 4 - "LE COLLINE"	FOAA02007B	40 ore settimanali

#### *Scuola Primaria*

Istituto/Plessi	Codice Scuola	Quadro orario
CD CESENA 4	FOEE020009	
Cesena 4 - PIA CAMPOLI PALMERINI	FOEE02001A	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - FIORITA	FOEE02002B	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - MACERONE	FOEE02004D	27 ore settimanali
Cesena 4 - IL GELSO	FOEE02007L	da 27 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - SALVO D'ACQUISTO	FOEE02008N	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - FRANCO GAMBINI	FOEE02011T	da 28 a 30 ore settimanali



## CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ( D.M. 254 del 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare da cui le nostre Scuole attingono. Essendo un testo aperto e dinamico acquista importanza strategica la capacità di scegliere:

- contenuti
- strategie metodologiche
- esperienze formative peculiari
- organizzazione degli ambienti di apprendimento
- organizzazione delle risorse umane

Una grande apertura alla sperimentazione e all'innovazione, in un'ottica di flessibilità per un'organizzazione autonoma che rispetti i particolari bisogni di ogni realtà.

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'Anno Scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo Ciclo D'Istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile. Il tema dell'Educazione Civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tre sono gli assi attorno ai quali ruota l'Educazione Civica:

- La Costituzione: l'obiettivo è quello di formare cittadini attivi e responsabili;
- Lo sviluppo sostenibile: si tiene conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale (PNRR- Area Didattica Digitale): ci si impegna a creare ambienti innovativi, a utilizzare gli strumenti digitali in maniera sempre più consapevole e così a dare maggiore interattività ai processi di apprendimento.



## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

La cura dei momenti di passaggio è una priorità per il nostro Circolo che da anni investe risorse per realizzare "ponti sicuri" per i propri alunni (Progetto continuità). Particolare attenzione è rivolta alla fascia di età dai 3 agli 11 anni, per la quale si sta lavorando all'elaborazione di un curricolo verticale che possa lasciare tracce concrete di continuità nel percorso scolastico di ogni singolo bambino. Le progettazioni legate alle narr-azioni sono diffuse in tutte le scuole primarie e dell'infanzia sotto molteplici forme: letture, laboratori creativi, teatralità.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

(progetti unitari di Circolo-progetti di plesso- progetto di classe/sezione)

Il curricolo viene supportato da una vasta gamma di proposte modulate sui reali bisogni formativi degli alunni; la ricchezza della programmazione di attività formative e progettuali permette il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni con l'apertura della comunità scolastica alle specifiche potenzialità del territorio di appartenenza.

### Attività previste in relazione al PNSD (PNRR- Area Didattica Digitale)

Il PNSD prevede il cablaggio degli spazi interni, una strategia per l' apprendimento attraverso l'allestimento di spazi sempre più innovativi, un quadro comune per le competenze digitali degli studenti, un responsabile per ogni istituto e un piano di formazione per tutto il personale in servizio.

Il potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale per educare gli studenti alla comprensione più ampia della realtà presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio di una cittadinanza sempre più attiva.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e delle capacità di problem solving e pensiero critico.



Strumenti	Attività
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Digitalizzazione amministrativa della scuola</li><li>- Azione dell'animatore digitale a capo di un team digitale (composto da un referente per ogni plesso) si vogliono promuovere le seguenti azioni:<ul style="list-style-type: none"><li>* creazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale;</li><li>* ampliamento di rete;</li><li>* implementazione di biblioteche scolastiche come ambienti multimediali;</li><li>* registri elettronici (Registro Spaggiari), piattaforme didattiche (Weschool) e archivi cloud;</li><li>* sicurezza dei dati e privacy;</li><li>* sperimentazione e attivazione di nuove soluzioni digitali hardware e software</li></ul></li></ul>
Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni (alunni H, BES , DSA...)</li><li>- costruire percorsi, attività, progetti che sviluppino comprensione, consapevolezza e uso appropriato e "sano" delle tecnologie informatiche in sinergia con gli strumenti più tradizionali non digitali.</li></ul>
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rafforzare la formazione sull'innovazione di nuove pratiche didattiche (azioni coerenti con il PNRR);</li><li>- realizzare una comunità online con le famiglie e il territorio, attraverso servizi digitali (registro elettronico, sito web, mailing list, piattaforma WeSchool) che innovino e potenzino il dialogo scuola-famiglia;</li><li>- potenziamento e ampliamento delle reti wi-fi nelle scuole del Circolo;</li><li>- monitoraggio ed aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi;</li></ul>



	- creazione di ambienti e-learning.
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le risorse finanziarie consistono, in parte, in fondi statali assegnati all'Istituzione Scolastica (ricordiamo il Progetto STEM-siSTEMiamo la didattica-) in parte, all'adesione ad iniziative sul territorio e, in parte, da fondi comunitari già assegnati o in fase di assegnazione;</li><li>- realizzazione di Ambienti Digitali (Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale).</li><li>- Con il PNRR, il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" (decreto 161 del 14 giugno 2022) investe nella trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento.</li></ul>

#### Percorsi di inclusione

Il IV Circolo è molto sensibile a questo aspetto ed ha istituito una figura interna di riferimento DSA a supporto degli insegnanti, in un'ottica di linee di intervento comuni. In collaborazione con la Facoltà di Psicologia di Bologna, il CTS di Forlì-Cesena. Il IV Circolo ha aderito al progetto PROFFILO + CIFRA che tramite screening periodici, in prevalenza ai bambini delle prime due classi di scuola primaria ma estesi a tutti gli alunni, si prefigge l'individuazione precoce dei disturbi DSA.

Le Scuole del Circolo Didattico realizzano percorsi ed attività per favorire l'inclusione di alunni BES (con Bisogni Educativi Speciali) e redigono, in accordo con le famiglie degli alunni, PDP (Piani Didattici Personalizzati), aggiornati annualmente, al fine di offrire percorsi di apprendimento il più possibile adeguati alle necessità degli alunni.

Dal momento dell'ingresso di un alunno con una certificazione di disabilità (Legge 104 del 1992), la scuola deve redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento che definisce le linee programmatiche del percorso educativo/formativo dell'alunno mediante obiettivi educativi e didattici specifici.

I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiano una logica "qualitativa", sulla base di un progetto d'inclusione condiviso con le famiglie e i servizi socio-sanitari del territorio.



### Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Il IV Circolo di Cesena ha alcune scuole soggette a un forte processo migratorio, questo implica in taluni plessi la presenza di un consistente numero di alunni stranieri, in gran parte nati in Italia, ma con una conoscenza e padronanza della lingua a volte inferiore alle aspettative.

La Commissione Intercultura ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza, documento deliberato dal Collegio Docenti, con la finalità di trovare modalità comuni all'interno dei 10 plessi di questo Circolo per l'accoglienza, l'ascolto, la comunicazione e la facilitazione nel processo d'inserimento e inclusione degli alunni stranieri nella nuova realtà scolastica.

Le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza si propongono di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- sostenerli nella fase d'adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia neoarrivata;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

La scuola utilizza i finanziamenti provenienti dallo Stato, da Enti locali ed Associazioni per attivare laboratori di recupero e potenziamento della lingua italiana come L2.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI  
FOEE02001A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 4 FIORITA FOEE02002B**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 4 MACERONE FOEE02004D**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 4 IL GELSO FOEE02007L**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO FOEE02008N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 4 FRANCO GAMBINI FOEE02011T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, prevista nel curriculum del nostro istituto, è pari a 33 ore annue, seguendo una scansione oraria inerente alle varie discipline, come precisata nel curriculum allegato.

A partire dall'A.S. 2020-2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della nostra istituzione scolastica.

L'Ed.Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione



piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Come da Linee Guida il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo sostenibile
- 3) Cittadinanza digitale

## **Allegati:**

CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA.pdf



## Curricolo di Istituto

### CD CESENA 4

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Approfondimento

Il curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e complesso, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto e costruisca progressivamente la propria identità.

Progettare un valido curricolo verticale vuol dire saper lavorare sulle competenze e quindi su ciò che l'alunno sarà in grado di fare al di fuori dell'esperienza scolastica; competenza è dunque apprendimento non di soli contenuti ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali, che permettono all'alunno di trovare strategie e soluzioni in diversi contesti, basandosi su quanto appreso.

Il presente documento progettuale, frutto di un percorso di approfondimento e confronto fra gli insegnanti del IV Circolo di Cesena, vanta alcuni aspetti particolarmente rilevanti dal punto di vista della progettazione didattica ed educativa. la collegialità della riflessione e la forte condivisione dell'istanza pedagogica volta alla realizzazione di una "scuola democratica" in grado di garantire il diritto all'istruzione e le pari opportunità a tutti gli studenti, organizzando condizioni, e mettendo in atto strategie e metodologie che sostengano l'apprendimento e la crescita personale.

L'intento è quello di rendere questa **macroprogettazione** - che coinvolge Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - fortemente connessa con le singole programmazioni didattiche disciplinari, impostate su un modello di programmazione per competenze.

Si progetta un diretto e quotidiano riscontro attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, forme di valutazione formativa e sommativa finalizzate al monitoraggio del processo di apprendimento di ogni singolo alunno, al fine di calibrare al meglio l'intervento educativo.



Una *didattica per competenze* oltre che la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza stessa acquisita (abilità connesse) sostiene lo sviluppo di **processi cognitivi**, cioè delle capacità logiche e metodologiche trasversali attivate all'interno dei campi d'esperienza e delle discipline.

Alla base di tale concetto c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso-motorio-percettive) che un soggetto mette in campo di fronte ad una situazione problema.

Nella progettazione del nostro curricolo si è cercato di recepire le importanti novità contenute nella Nuova Raccomandazione del maggio 2018, in cui si ridefiniscono le competenze anche da un punto di vista sostanziale e contenutistico, adattandole ai nuovi scenari europei e globali della società odierna.



*L'innalzamento del livello di padronanza delle competenze chiave Europee è il presupposto migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.*

La Scuola dell'Infanzia e Primaria è un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, alcuni principi metodologici, su cui il Curricolo del nostro Circolo è incentrato, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:



- Valorizzare l'**esperienza** e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'**esplorazione** e la **scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la **ricerca** di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'**apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "**imparare ad imparare**";
- Realizzare attività didattiche in forma di **laboratorio**, per favorire l'operatività e il confronto.

( Indicazioni Nazionali 2012)



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Ali di Carta

Progetto di Circolo che coinvolge tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Nel Progetto è previsto il possibile intervento di esperti esterni (autori, illustratori...) e volontari lettori (genitori, volontari di Associazioni). All'interno di questo Progetto si inseriscono anche le iniziative territoriali dedicate alla lettura "Io leggo perchè", "Libriamoci", "Librincollina"...; l'intento è quello di promuovere la lettura e avvicinare i bambini ai libri, includendo anche la possibilità di fruire di materiale digitale, in modo piacevole e creativo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Progetto STEM

---

Progetto legato agli ambiti della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (le cosiddette discipline STEM). Realizzazione di classi virtuali (Piattaforma Weschool) con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata. Implementazione dell'utilizzo degli strumenti di G Suite all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni. Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo ludico-creativo che porta a: - scomporre un problema complesso in parti più gestibili se affrontate una per volta; - ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione; - attivare processi di ricerca-azione e di problem solving.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi; - Promuovere attività curricolare ed extra-



curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● La città della musica

Percorso gratuito di alfabetizzazione musicale e avvio alla pratica strumentale attraverso l'uso della chitarra. Promosso dal Comune di Cesena, ideato e coordinato dal Conservatorio Statale di musica "Bruno Maderna" in collaborazione con l'Istituto Musicale Corelli. Parteciperanno al Progetto alunni delle classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria del Circolo Obiettivi prefissati: • sviluppare la sensibilità musicale. • favorire il benessere personale e il senso di comunità inclusiva all'interno del gruppo. • utilizzare la musica come canale comunicativo per esprimersi liberamente, senza competizioni e paura di insuccessi. • fornire un primo approccio alla lettura ritmica con metodi innovativi adatti all'età. • offrire un percorso strutturato di avvio alla pratica musicale d'insieme con lo strumento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Partecipare a progetti sia per le competenze di base, che per le competenze trasversali. - Porre attenzione alla conoscenza dei fabbisogni educativi e stipulare alleanze con enti del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● EnergySavingSprintCesena

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione



socio-culturale di tutti e di ciascuno;

- Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi;
- Promuovere attività curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Progetto gratuito di sensibilizzazione sui temi dell'energia e del risparmio energetico, presentato come Challenge fra le scuole partecipanti impegnate a diffondere e attuare buone pratiche.

Promosso dal Comune di Cesena in collaborazione con Lo Sportello ExC (Energie per la città).



### Metodologie utilizzate:

- laboratorio di formazione per insegnanti sulle metodologie partecipative, ludiche ed espressive da attivare con gli alunni
- laboratorio di lancio per alunni "Noi siamo energia" con la formatrice (Sportello ExC) ;
- attività di ricerca attraverso la pagina web dedicata "Energy Diary"
- produzione di materiali per la diffusione di informazioni e buone pratiche

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle energie rinnovabili e del risparmio energetico; promuovere lo sviluppo di una profonda coscienza personale e collettiva rispetto all'importanza delle scelte in questo ambito; promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili e l'acquisizione di buone pratiche.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Progetto gratuito



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Progetto prevede la realizzazione di uno o più ambienti multifunzionali all'interno di ogni Plesso, nei quali gli studenti possano imparare socializzando, uno spazio che faciliti gli apprendimenti permanenti e che sia in grado di sviluppare le competenze chiave per le scuole del XXI secolo. Il concetto di aula è superato da quello di un ambiente stimolante e adattabile alle attività che in esso vengono svolte, in particolare: presentazione e condivisione di idee e progetti; attività di ricerca, progettazione e collaborazione tra pari; osservazione, sperimentazione e creazione. Gli obiettivi prefissati sono: aumentare la motivazione, le competenze disciplinari e trasversali, l'autonomia, il senso di responsabilità degli studenti ed innovare la didattica finalizzandola all'inclusione e al successo formativo.

Gli alunni, in questo contesto, imparano ad utilizzare le attrezzature digitali consapevolmente sia sotto l'aspetto ludico che a supporto dei loro apprendimenti per una crescita professionale futura.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Biblioteche Innovative  
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il IV Circolo Didattico di Cesena ha aderito al Progetto triennale gratuito "ReadER", proposto dalla Regione Emilia Romagna a tutte le scuole del territorio regionale che intendevano partecipare, per estendere ad esse i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche della regione.

Il Progetto, organizzato tramite la piattaforma digitale MIol Scuola, consente a tutti gli alunni iscritti nelle scuole del Circolo di accedere e prendere in prestito il materiale digitale appositamente selezionato presente in piattaforma, nel settore dedicato alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Inoltre il personale scolastico in servizio può usufruire anche del prestito del numeroso materiale didattico (open educational resources) per l'insegnamento, l'apprendimento e la ricerca, presente nella piattaforma.

Titolo attività: Coding e Robotica Educativa  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovare la didattica  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale al fine di rafforzare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

Favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

Tale obiettivo deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e alunne e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo verticale di Circolo.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI - FOAA020037

CESENA 4 CALISESE - COLIBRI' - FOAA020048

CESENA 4 BULGARIA - FOAA020059

CESENA 4 CASE CASTAGNOLI - FOAA02006A

CESENA 4 "LE COLLINE" - FOAA02007B

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo molto importante e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 "L'attività di valutazione della Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali:

- conoscenze
- abilità/capacità
- competenze

La valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni sarà basata sul metodo dell'osservazione sistemica attraverso la somministrazione di prove oggettive ed avrà carattere:

- diagnostico: per accertare i prerequisiti di ciascuno
- formativo: per individuare le scelte di percorso
- sommativo: per accertare il raggiungimento degli obiettivi



Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio alla Scuola Primaria

Le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia:

- Il sè e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamenti di Ed.Civica risulta trasversale a tutto l'impianto formativo, e quindi, nel caso specifico della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati ma in qualsiasi situazione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CD CESENA 4 - FOEE020009

### **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espresso con giudizio descrittivo. Tali elementi possono essere desunti attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta formativa.

### **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Con l'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee Guida la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La Commissione Valutazione in linea con i principi della continuità e verticalità del curriculum, ha individuato le traiettorie di sviluppo degli apprendimenti dalla classe prima alla classe quinta, traiettorie lungo le quali i docenti hanno collocato i singoli obiettivi di apprendimento disciplinari, distribuendoli anno per anno. Di conseguenza sono stati scelti obiettivi rappresentativi di forte



sintesi dei percorsi, individuandoli tra gli obiettivi per la scuola primaria delle Indicazioni nazionali 2012; ciascun preciso obiettivo è valutato secondo precisi livelli di apprendimento:

#### LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- 1- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- 2- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- 3- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- 4- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CD CESENA 4 - FOEE020009

CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI - FOEE02001A

CESENA 4 FIORITA - FOEE02002B

CESENA 4 MACERONE - FOEE02004D

CESENA 4 IL GELSO - FOEE02007L

CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO - FOEE02008N

CESENA 4 FRANCO GAMBINI - FOEE02011T

### **Criteri di valutazione comuni**

Con l'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee Guida la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è rivista alla luce di un



impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La Commissione Valutazione in linea con i principi della continuità e verticalità del curricolo, ha individuato le traiettorie di sviluppo degli apprendimenti dalla classe prima alla classe quinta, traiettorie lungo le quali i docenti hanno collocato i singoli obiettivi di apprendimento disciplinari, distribuendoli anno per anno. Di conseguenza sono stati scelti obiettivi rappresentativi di forte sintesi dei percorsi, individuandoli tra gli obiettivi per la scuola primaria delle Indicazioni nazionali 2012; ciascun preciso obiettivo è valutato secondo precisi livelli di apprendimento:

#### LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- 1- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- 2- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- 3- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- 4- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espresso con giudizio descrittivo. Tali elementi possono essere desunti attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta formativa.



## Criteri di valutazione del comportamento

Dal D.L. 13 aprile 2017 la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti della classe attraverso la seguente formulazione sintetica:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Insufficiente

Criteri di giudizio:

- Rispetto delle regole della scuola
- Disponibilità alle relazioni sociali
- Partecipazione alla vita scolastica
- Responsabilità scolastica



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il territorio, in cui il IV Circolo di Cesena è inserito, è connotato dalle caratteristiche della popolazione residente, dalle caratteristiche economiche, dalla sua vocazione produttiva e dal suo capitale sociale.

Per capitale sociale si intende quel complesso sistema di relazioni che la scuola intesse con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti e altri soggetti esterni.

L'area di appartenenza consente alla Scuola di riflettere sulle risorse utili a favorire la partecipazione, la cooperazione e la propria attivazione nel territorio e nella comunità di riferimento.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione con attività di piccolo e/o grande gruppo in classe. I docenti di sostegno monitorano e verificano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI. Positiva è la collaborazione fra i docenti di classe nella gestione delle dinamiche scolastiche. La scuola ha dedicato una particolare attenzione agli alunni stranieri che si sono iscritti, attuando un protocollo di accoglienza e strutturando un percorso di potenziamento per aiutarli ad attenuare le difficoltà di lingua. La scuola lavora per l'inclusione di tutti gli alunni in stretta relazione con Comune, Enti locali, associazioni, ASL e CTS ma soprattutto con le famiglie. Per i BES sono prodotti i PDP, rielaborati ad ogni inizio d'anno e aggiornati in itinere da docenti e famiglie e con la collaborazione di esperti. La scuola realizza percorsi a piccolo gruppo che favoriscono l'inclusione degli studenti in difficoltà e/o degli alunni stranieri (Forte processo migratorio e percorsi di recupero). Per alcuni alunni stranieri ci si prodiga per potenziare la conoscenza della lingua italiana attraverso progetti di L2. La scuola favorisce il potenziamento cognitivo degli alunni con particolari attitudini disciplinari, fornendo loro attività di ampliamento e approfondimento dell'offerta formativa, lavori per gruppi di livello, ricerche e proposte differenziate. Tali interventi risultano efficaci. Gli interventi di recupero e potenziamento sono previsti nella programmazione settimanale di ogni team docente e monitorati secondo un calendario regolare.

##### Punti di debolezza:

La scuola non dispone di mediatori linguistici e culturali a fronte di alunni stranieri iscritti. I processi



di inclusione richiedono per la loro attuazione l'impiego di un numero consistente di risorse professionali delle quali la scuola non dispone dovendo far fronte anche a specificità che non sono supportate da una certificazione e alle quali non sono attribuite figure aggiuntive. Implementare la valorizzazione per le eccellenze presenti nella scuola.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui gli insegnanti di classe disegnano un percorso didattico inclusivo personalizzato per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Il nuovo modello di PEI (adottato dall'A.S. 2021/2022) a livello nazionale uguale per tutti: - è elaborato e approvato dal GLO; - tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento (che ricomprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativo-didattica; - ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici e agli strumenti e alle strategie da adottare; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di



trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità; - esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: - i docenti della classe in cui si trova lo studente; - l'insegnante di sostegno; - le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; - la famiglia.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le barriere e favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Per costruire contesti realmente partecipativi, è necessario definire e programmare con chiarezza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Una scuola aperta alle famiglie ed al territorio e quanto più inclusiva possibile deve curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici, in un'ottica di costruzioni di alleanze concrete e significative. "...sai, mi sto proprio rendendo conto che il genitore quando viene a parlare con l'insegnante non vuole trovarsi di fronte a dei pulsanti che danno una risposta preconfezionata...vuole una persona! Non cerca risposte, cerca ascolto e comprensione." (Disabilità e qualità dell'incontro, Paolini 2015)

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione



Ciascun alunno/a viene valutato in base al proprio PEI (Piano Educativo Individualizzato) che prevede una personalizzazione del piano didattico-educativo condivisa dal team insegnanti di classe. Si considera la Programmazione Annuale di classe semplificata ai diversi casi presi in esame. I criteri di valutazione non saranno di certo rigidi ma saranno flessibili in base alle necessità e ai traguardi raggiunti dal bambino.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il Progetto di Continuità del nostro Circolo organizza i momenti di passaggio degli alunni ai diversi livelli di istruzione e tiene conto delle necessità di ciascun studente con un appropriato scambio di informazioni e stesura di progetti condivisi dal team docente.

## **Approfondimento**

---

In ambito orientamento il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) procederà a un'analisi delle criticità e dei punti di forza e degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello d'inclusione generale della Scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici dell'U.S.R. (Ufficio scolastico regionale), ai G.L.I.P. (Gruppi di Lavoro Inter istituzionali Provinciali) e al G.L.I.R. (Gruppi di Lavoro Inter istituzionali Regionali), per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre Istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza o altre specifiche intese sull'inclusione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

### **Allegato:**

PAI\_2022.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

La DDI (Didattica Digitale Integrata), di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e ha permesso in periodo pandemico di portare avanti l'attività didattica con i nostri alunni e gli impegni collegiali e di formazione di noi insegnanti.

Tutti i nostri Plessi sono dotati di connessione in rete che dovrà, nei prossimi anni, essere potenziata con il Progetto "Piano Scuole" di Lepida, sia per l'utilizzo del Registro Elettronico, che per le attività didattiche.

Le nostre aule, dotate di Lim e Digital Board rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web, che consente una sua integrazione quotidiana nella didattica.

L'animatore e il team digitale stanno progettando, secondo il PNRR-Scuola 4.0- nuovi ambienti digitali di apprendimento in cui la tecnologia viene utilizzata per progettare attività interattive e dinamiche che vanno oltre i limiti di una classe tradizionale.

Ciascuna classe è virtuale tramite l'utilizzo della Piattaforma Didattica Weschool (facilmente raggiungibile da App o Pc) che, sospeso il periodo emergenziale, viene comunque mantenuta come canale di trasmissione di materiali didattici e informazioni per gli alunni assenti e le famiglie a seconda delle specifiche necessità; in caso di assenza di alunni per Covid, Weschool non è più utilizzata per la DAD (Didattica a Distanza), ma per una didattica esclusivamente asincrona.

Vi è implementazione dell'utilizzo degli strumenti G Suite all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 100 account utente contemporaneamente. La GSuite in dotazione del Circolo è associata al dominio web @dd4cesena.edu.it e comprende un'insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

Si procede inoltre alla digitalizzazione amministrativa della scuola, attraverso la segreteria digitale l'Istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo e segreteria digitale per il personale della scuola.

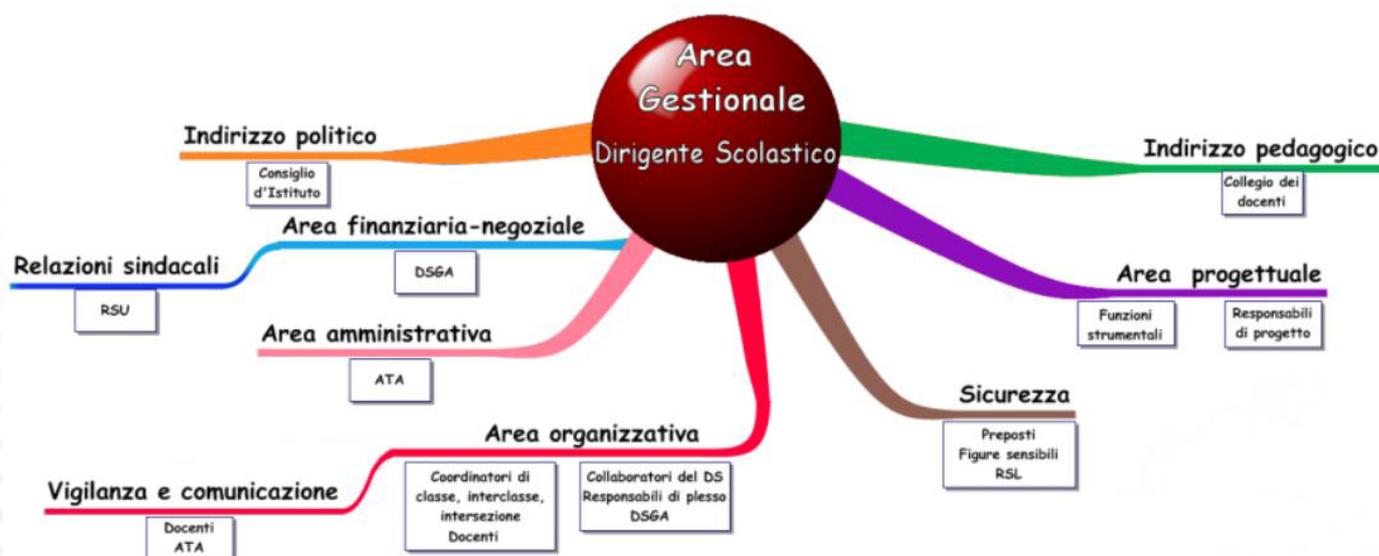


## Aspetti generali

Il IV Circolo di Cesena è un'organizzazione complessa fatta di persone; in quanto organismo vivente, esso non consegue alla semplice somma delle singole competenze e funzioni, ma cresce grazie alla sinergia tra le potenzialità e i talenti di ciascuno.

L'organizzazione del nostro Circolo è rappresentata in questa mappa che illustra competenze e responsabilità delle persone che si impegnano nella sua gestione.

# Funzionigramma



Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti...), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili dei diversi compiti, DSGA), i singoli docenti e il personale ATA collaborano nell'obiettivo comune di offrire a tutti gli alunni un servizio che promuova la loro crescita umana, formativa e culturale.



Il nostro lavoro aspira alla collegialità ed alla condivisione, al riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché al confronto nella diversità di opinioni, vista da ciascuno come una ricchezza mirata a perseguire una buona riuscita dello scopo che sostanzia il lavoro di tutti.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Collabora con il Capo d'Istituto per lo sviluppo di funzioni organizzative e gestionali volte ad assicurare la gestione unitaria del Circolo. Entrambe le figure curano specificatamente processi progettuali in rete con l'amministrazione comunale ed altre agenzie formative del territorio; sviluppano aspetti di coordinamento di attività amministrative legate al rapporto con le famiglie e alle interazioni con il territorio. Il Collaboratore del DS cura la mediazione interna tra DS e il corpo docente nel suo complesso.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono tre: 1) Area PTOF 2) Area valutazione 3) Area inclusione. 1) La funzione strumentale PTOF revisiona, integra e aggiorna il PTOF; raccoglie la progettualità di Istituto e organizza tabelle di rendicontazione. Collabora con le altre F.S., i coordinatori di Plesso e i referenti dei singoli progetti; partecipa alle riunioni periodiche con il	3



Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. 2) La funzione strumentale VALUTAZIONE coordina il Nucleo per l'Autovalutazione e il Miglioramento (NIV); coordina e monitora azioni di miglioramento su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV); collabora alla stesura e aggiornamento del RAV e PDM. Elabora le prove comuni di Circolo con relative griglie di valutazione; esegue la lettura e l'analisi delle prove Invalsi (in collaborazione con la referente Invalsi); gestisce e coordina la commissione valutazione verbalizzando il contenuto degli incontri. Partecipa alle riunioni periodiche con il DS e le altre FS per il coordinamento e la condivisione del lavoro. 3) La FS dell'INCLUSIONE cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, degli insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza educativa. Collabora e gestisce col DS l'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dal PEI; concorda con il DS la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; coordina i GLO nell'incontro delle figure educative con le famiglie dell'alunno disabile; coordina il Gruppo di Lavoro per



L'inclusività; cura la documentazione relativa agli alunni con bisogni speciali; partecipa alle riunioni periodiche con il DS e le altre FS per il coordinamento e la condivisione del lavoro.

Responsabile di plesso

Lo Staff del DS è costituito, al fine di sviluppare unitarietà e cura delle peculiarità di ogni scuola del Circolo, da un docente responsabile di Plesso con il compito di coordinare, nelle singole sedi distaccate, gli aspetti organizzativi del quotidiano, gli sviluppi progettuali specifici, i raccordi di Circolo nelle progettualità comuni, la comunicazione periferica con il territorio e le sue famiglie.

10

Animatore digitale

L'animatore digitale coordina le iniziative legate alle nuove tecnologie nella didattica (PNRR). Cura con la collaborazione del "team digitale" la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori; individua i fabbisogni tecnologici; si occupa, insieme alla webmaster, dell'aggiornamento periodico del sito internet del Circolo e del registro elettronico "Spaggiari"; coordina, supporta l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia così come quelle dei docenti e del personale ATA cooperando con il DS ed il personale di segreteria; partecipa ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e a proposte inerenti

1



	<p>l'espletamento della sua funzione.</p>	
Team digitale	<p>Gli insegnanti facenti parte del "team digitale" supportano l'animatore digitale nella promozione dell'innovazione didattica nella scuola; collaborano nella stesura di progetti didattici relativi all'ambito delle nuove tecnologie; coordinano i laboratori informatici di plesso; monitorano le attrezzature presenti e ne controllano il corretto funzionamento.</p>	5
Docente specialista di educazione motoria	<p>I docenti specialisti di Ed.Motoria sono equiparati, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione, fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.</p>	1
Referente: Formazione, Bullismo, DSA, Ed. Stradale (Mobility Manager)/Motoria/Salute/Sicurezza; Musica/Teatro/Ed.Ambientale; Tirocinanti; Promozione Lettura; Continuità; Intercultura; Ed Civica; Lingua Inglese; Covid e sicurezza; Invalsi	<p>I referenti in oggetto si occupano di tematiche specifiche affiancando il lavoro del DS, ampliando l'offerta formativa e curando i rapporti con le agenzie del territorio.</p>	13
Preposti sicurezza e Covid	<p>Hanno il compito di segnalare al RSPP situazioni, problemi riscontrati nel proprio plesso; supervisionare le prove di evacuazione con relativo rapporto restituito al DS; vigilare nel rispetto delle</p>	10



norme e dei comportamenti previsti nei protocolli per la prevenzione del contagio Covid-19.

Referenti biblioteche di plesso	Curano la ricognizione, la catalogazione, la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audiovisivo presente nei plessi; regolamentano l'uso della biblioteca di plesso; collaborano con il DS e la referente "promozione alla lettura" per l'organizzazione di eventi e laboratori di lettura; collaborano con la referente "biblioteche innovative".	10
---------------------------------	--	----

Referenti classi parallele	Revisionano il Curricolo d'Istituto con l'individuazione di competenze inerenti i traguardi disciplinari; individuano punti comuni su cui indirizzare le verifiche intermedie e finali di Circolo; delineano i criteri per la stesura dei livelli nelle schede di valutazione; organizzano e coordinano gli incontri di classi parallele; collaborano con il DS, la commissione valutazione e le FS.	5
----------------------------	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzione di coordinamento e gestione dei processi amministrativi e di cura dei servizi generali, copre il ruolo essenziale di dare "concretezza" all'idea di scuola e di organizzazione della stessa, definita nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico. Per mezzo di azioni efficaci ed efficienti legate alla gestione degli istituti negoziali e contrattuali del Bilancio dello Stato e al coordinamento del personale ATA al fine di una buona organizzazione dei servizi generali.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo, quale fulcro della comunicazione in entrata ed in uscita, sviluppa e coordina le azioni amministrative legate alle diverse professionalità amministrative proprie dell'Ufficio di Segreteria. Il protocollo, luogo di trasparenza ed assunzione di responsabilità, collega e lega le diverse operazioni gestionali poste in essere dai diversi Uffici ed in continuo raccordo funzionale con il Dirigente Scolastico ed il DSGA

Ufficio acquisti

Con la supervisione del DSGA e in coerenza a quanto definito dall'atto d'indirizzo dal Dirigente Scolastico, l'Ufficio contabilità, si occupa di generare e sviluppare le azioni amministrative e contabili volte a dare concretezza alle necessità materiali, strumentali, logistiche e funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa d'istituto.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica si occupa di sviluppare i processi gestionali inerenti la popolazione scolastica: le iscrizioni, la



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

gestione dei data base, la tenuta e la cura dei fascicoli degli alunni, la tenuta delle documentazioni legate a precisi diritti dell'infanzia (L.104/92 e L. 170/2011) sono solo alcune delle azioni di cui si deve occupare. L'ambito della progettualità e dell'offerta formativa è toccato dall'ufficio didattica per gli aspetti di gestione di processi complessi come le uscite didattiche e i viaggi di istruzione; l'implementazione di risorse umane a titolo gratuito che arricchiscono l'offerta formativa, i rapporti con gli enti locali ed associazioni dei genitori per la gestione dei servizi complementari alla scuola, i rapporti con l'ASL ed i servizi sociali per la gestione di protocolli specifici.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale si occupa della gestione del personale docente e ATA sotto il profilo organizzativo degli orari di servizio, di sostituzioni, di cura dei contratti di lavoro individuali, di gestione dei fascicoli personali.



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Scuole Green, Ambito 8

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il nostro Istituto collabora già da diversi anni con le Università di Bologna e di Urbino per quanto riguarda i tirocini curriculari delle studentesse e degli studenti iscritti a Scienze della Formazione Primaria. Cercheremo di estendere la convenzione per l'accoglienza di tirocinanti provenienti anche da Licei della nostra città, in particolare: Liceo Vincenzo Monti (indirizzo Scienze umane) e Liceo



Linguistico Ilaria Alpi.

Il corpo docente del nostro Istituto crede fortemente che essere formatori e tutor di giovani studenti sia una preziosa opportunità di crescita e di confronto sia per i tirocinanti sia per i tutor coinvolti.

Attraverso lo strumento dei tirocini è possibile creare un collegamento tra i vari gradi di istruzione utile al confronto e all'aggiornamento sulle nuove ricerche e strategie sperimentate in ambiente scolastico.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Tecnologie e approcci metodologici innovativi "Strumenti e spunti per la Didattica Digitale Integrata e PNRR"

---

Promuove l'innovazione e i processi di innovazione digitale; fornisce conoscenze sull'utilizzo degli strumenti digitali; realizza percorsi didattici con l'uso di strumenti digitali; fornisce competenze utili a sviluppare metodologie e strategie efficaci al fine di realizzare una didattica motivante così da favorire l'apprendimento degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione specifica

---



## dell'Animatore Digitale (PNSD)

---

Realizzazione del Progetto di Circolo per l'attuazione delle priorità previste nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); migliorare la formazione e i processi di innovazione del Circolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Animatori digitali
-------------	--------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento sulla sicurezza, Covid 19 e primo soccorso.**

---

Promuovere la formazione progressiva di tutto il personale in materia di sicurezza e uso dei DP; promuovere la formazione relativa alle pratiche di primo soccorso e tecniche di disostruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Privacy

Conoscenza della normativa italiana-europea con riferimento al GDPR (General Data Protection Regulation-25 maggio 2018). Formazione sui dati personali, come trattarli, gestirli e proteggerli nella scuola adottando processi e pratiche ragionevoli e compatibili con le normative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.</li></ul></li></ul>
--	--

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li></ul>



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Formazione sulla corretta gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti.**

Creare un clima favorevole all'attuazione di un'efficiente ed efficace azione di insegnamento-apprendimento; creare un clima positivo e collaborativo all'interno della comunità scolastica; creare un'efficace e positiva comunicazione scuola-famiglia.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
  - Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Competenze civiche e di cittadinanza

---

Questa formazione è incentrata sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; crescita di una cultura del sevice learning.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Inclusione

---



Questa formazione indirizza gli insegnanti verso strategie che garantiscono il successo formativo degli alunni; si promuovono azioni che permettono la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie ( con particolare riguardo agli alunni BES).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione lingua inglese

---

Formazione mirata all'acquisizione di strategie metodologiche per l'apprendimento della lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione DSA

Questo corso per i docenti è importante per approfondire e condividere le conoscenze riguardo le fragilità cognitive associate ai DSA e come organizzare/adattare la didattica attraverso l'uso di strumenti e metodi volti al potenziamento cognitivo e creati per favorire la didattica personalizzata; Si cerca di migliorare i servizi offerti e co-costruire nuovi metodi e strategie adatte al contesto classe sperimentando nuove metodologie didattiche.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Aggiornamento sulla sicurezza e in materia di primo soccorso e privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Ambito 8

### Formazione sulla segreteria digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      DSGA

Modalità di Lavoro      

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Servizio Marconi TSI (Ufficio Scolastico Regionale)